

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIII LEGISLATURA

1^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari costituzionali, affari della Presidenza del Consiglio e dell'interno,
ordinamento generale dello Stato e della Pubblica amministrazione)

78° Resoconto stenografico

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 15 NOVEMBRE 2000

Presidenza del presidente VILLONE

INDICE

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4859) *Deputati CARLI ed altri: Istituzione del «Parco nazionale della pace» a S. Anna di Stazzema (Lucca)*, approvato dalla Camera dei deputati

(174) *MARCHETTI e PETRUCCI: Istituzione di un Parco nazionale della pace a Sant'Anna di Stazzema*

(Seguito della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 4859. Assorbimento del disegno di legge n. 174)

PRESIDENTE	Pag. 2, 4, 6
* CANANZI, <i>sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri</i>	3, 6
MAGNALBÒ (AN)	4
* MANZELLA (Dem. Sin.-l'Ulivo)	3
* ROTELLI (Forza Italia)	2, 3

N. B. - L'asterisco indica che il testo del discorso è stato rivisto dall'oratore.

I lavori hanno inizio alle ore 15,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

(4859) Deputati CARLI ed altri: Istituzione del «Parco nazionale della pace» a S. Anna di Stazzema (Lucca), approvato dalla Camera dei deputati

(174) MARCHETTI e PETRUCCI: Istituzione di un Parco nazionale della pace a Sant'Anna di Stazzema

(Seguito della discussione congiunta e approvazione del disegno di legge n. 4859. Assorbimento del disegno di legge n. 174)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione congiunta dei disegni di legge nn. 4859 e 174. Riprendiamo la discussione sospesa nella seduta dell'8 novembre.

Se non si fanno osservazioni, assumiamo come testo base il disegno di legge n. 4859.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli. Ne do lettura.

Art. 1.

1. Allo scopo di promuovere iniziative culturali e internazionali, ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli, per costruire il futuro anche sulle dolorose memorie del passato, per una cultura di pace e per cancellare la guerra dalla storia dei popoli, è istituito a S. Anna di Stazzema (Lucca) il «Parco nazionale della pace».

2. Alla determinazione dei confini del «Parco nazionale della pace» provvede il comune di Stazzema.

ROTELLI. Signor Presidente, la mia adesione al disegno di legge è piena e convinta. Conosco i luoghi e i fatti, che peraltro sono nella memoria collettiva delle popolazioni che li hanno vissuti. Si tratta di un episodio di cui si rese protagonista la stessa banda che attraversando l'Appennino fece la strage di Marzabotto. L'iniziativa di istituire il Parco è, dunque, commendevole.

La mia sensibilità si infastidisce sempre, tuttavia, per l'uso del sostantivo «nazione» e dell'aggettivo «nazionale», anche se mi rendo conto della ragione, cioè che vi è una ricaduta sul bilancio dello Stato. Si parla di iniziative culturali e internazionali: la pace non è problema che abbia una dimensione geografica o territoriale determinata.

Anche i contenuti del disegno di legge mi vedono consenziente. Una perplessità – che però non preclude la mia approvazione, specialmente a questo punto – voglio sottolinearla. All'articolo 3, comma 1, si richiama

il Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema: a parte che si continua a usare la parola «martiri» (ormai è d'uso: ma per me «martiri» vuol dire un'altra cosa), all'articolo 4, comma 3, si afferma perentoriamente che il Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema «collabora con i competenti organi del Ministero della difesa».

Intanto, sarebbe stato meglio dire che i competenti organi del Ministero della difesa collaborano con il comune di Stazzema e con la regione Toscana e non viceversa. Poi non mi è chiarissimo – forse a qualcun altro lo è – quale sia l'intervento del Ministero della difesa cui il Comitato deve prestare la sua collaborazione. Il Ministero della difesa è sicuramente più pacifico di quanto non fosse il Ministero della guerra. Tuttavia ciò resta oscuro: non si capisce che cosa debba fare il Ministero della difesa in questa materia, tanto più che la spesa è a carico del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.

Questa, comunque, è un'osservazione tecnica, che avrei fatto con maggiore determinazione se il testo non fosse stato già approvato dalla Camera dei deputati.

CANANZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. L'accantonamento delle somme che si intende utilizzare è relativo al Ministero della difesa (articolo 5, comma 2). La disposizione deve essere interpretata nel senso che è piuttosto il Ministero della difesa a dover collaborare con il Comitato previsto dall'articolo 3.

ROTELLI. Credo che debba essere il Ministero della difesa a collaborare con la regione Toscana. Invece qui è stato scritto che è il Comitato che collabora con il Ministero della difesa.

Ripeto: non potevo non fare questa osservazione, ma l'iniziativa è da sottoscrivere. Mi dispiace, anzi, che essa venga in esame alla fine della legislatura e che possa assumere, quindi, le caratteristiche delle iniziative di fine legislatura.

Non appartengo al territorio oggetto del disegno di legge, ho voluto fare l'intervento proprio per togliere una possibile ombra sul significato.

MANZELLA. Vorrei esprimere adesione a questa iniziativa di pacificazione, che io riconduco all'articolo 11 della Costituzione, laddove si dice che l'Italia ripudia la guerra. In questo caso la guerra come portatrice di atrocità alle popolazioni civili. Questo riferimento all'Italia che ripudia la guerra spiega il carattere «nazionale» del Parco: anche se la sua vocazione è senz'altro internazionale.

ROTELLI. Non fu un episodio di guerra: di militari c'erano solo i tedeschi, i civili erano italiani.

MANZELLA. Comunque era un contesto bellico.

Per quanto riguarda l'osservazione sugli organi del Ministero della difesa, credo che il richiamo sia spiegato con la competenza del Ministero della difesa per i cimiteri e gli ossari comunque connessi a fatti bellici. Quindi penso che il Ministero della difesa sia presente in questa veste.

Detto questo, esprimo piena adesione. Credo che il fatto che il disegno di legge venga in discussione alla fine della legislatura non lo colori in alcun modo di intenti elettoralistici.

MAGNALBÒ. Signor Presidente, Alleanza Nazionale, al di là del fatto tecnico che riguarda la deroga al principio di non concedere le sedi deliberanti, esprime apprezzamento per questo provvedimento, in quanto è ispirato al mantenimento della pace e della collaborazione tra i popoli, grandi valori ai quali tutti dobbiamo uniformarci.

Nel ribadire la condivisione del mio Gruppo, mi dispiace non poter far altro sotto il profilo meramente tecnico.

(Il Presidente accerta la presenza del numero legale).

PRESIDENTE. Metto ai voti l'articolo 1.

È approvato.

Passiamo all'esame e alla votazione degli articoli successivi:

Art. 2.

1. Il «Parco nazionale della pace» ha il fine di raccogliere e organizzare manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e spettacoli sui temi della pace e del disarmo, promuovere e pubblicare studi e documentazioni, nonché ospitare una biblioteca specializzata sui temi della pace e sul movimento pacifista italiano e internazionale.

2. Il «Parco nazionale della pace» organizza l'assegnazione di premi nazionali ed internazionali per libri e opere a persone o enti che abbiano contribuito a promuovere la pace, il disarmo, la collaborazione internazionale.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 3.

1. La gestione del «Parco nazionale della pace» è affidata al Comitato per le onoranze ai martiri di Sant'Anna di Stazzema, la cui costitu-

zione è prevista dall'articolo 2 della legge della regione Toscana 12 agosto 1991, n. 39.

2. La regione Toscana stabilisce le strutture e le modalità di gestione per il funzionamento del «Parco nazionale della pace».

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 4.

1. La sistemazione e la manutenzione dell'area destinata al «Parco nazionale della pace» e degli edifici esistenti sono finalizzate alle attività previste dall'articolo 1.

2. Il progetto di sistemazione dell'area del «Parco nazionale della pace» è redatto a cura del comune di Stazzema e approvato in conformità al piano regolatore generale e alle norme urbanistiche.

3. Il Comitato di cui al comma 1 dell'articolo 3 collabora con i competenti organi del Ministero della difesa. Agli eventuali oneri derivanti dal presente comma si fa fronte a carico dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 5, comma 2.

Lo metto ai voti.

È approvato.

Art. 5.

1. Per le spese di primo impianto, per i servizi e per le infrastrutture logistiche, e per l'acquisto del terreno sul quale sorge l'ossario delle vittime della strage di S. Anna di Stazzema e dell'area monumentale circostante, è autorizzato un contributo in favore del comune di Stazzema, per gli anni dal 2000 al 2004, nel limite massimo di lire 500 milioni in ragione di anno. Al relativo onere si provvede, per gli anni 2000, 2001 e 2002, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero medesimo.

2. Per le spese di funzionamento del «Parco nazionale della pace» è autorizzato un contributo in favore del comune di Stazzema nel limite massimo di lire 100 milioni in ragione di anno a decorrere dal 2000. Al relativo onere si provvede, per gli anni 2000, 2001 e 2002, mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio trien-

nale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero della difesa.

3. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Lo metto ai voti.

È approvato.

CANANZI, *sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Vorrei sottolineare come anche da parte del Governo vi sia la piena condivisione per le ragioni ricordate a proposito di questo provvedimento, perchè si intende utilizzare questo luogo per celebrare al livello nazionale il tema della pace e della concordia e anche per assicurare momenti formativi alla solidarietà nazionale e mondiale.

Vorrei ricordare che, probabilmente, la ragione della competenza del Ministero della difesa ha riferimento alla tutela dei cimiteri di guerra e degli ossari, essendovi lì l'ossario dei martiri civili, da intendere come testimoni della pace in quella particolare circostanza. Per questo motivo, dal punto di vista tecnico, il Ministero della difesa interviene con un accantonamento sul proprio bilancio per sostenere le spese nel prossimo triennio.

PRESIDENTE. Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

È approvato.

Risulta conseguentemente assorbito il disegno di legge n. 174.

I lavori terminano alle ore 15,45.

